

# Gioele

**1** <sup>1</sup> Parola del Signore, rivolta a Gioele, figlio di Petuèl.

<sup>2</sup> Udite questo, anziani,  
porgete l'orecchio, voi tutti abitanti della regione.

Accadde mai cosa simile ai giorni vostri  
o ai giorni dei vostri padri?

<sup>3</sup> Raccontatelo ai vostri figli,  
e i vostri figli ai loro figli,  
e i loro figli alla generazione seguente.

<sup>4</sup> Quello che ha lasciato la cavalletta l'ha divorato la locusta;  
quello che ha lasciato la locusta l'ha divorato il bruco;  
quello che ha lasciato il bruco l'ha divorato il grillo.

<sup>5</sup> Svegliatevi, ubriachi, e piangete,  
voi tutti che bevete vino, urlate  
per il vino nuovo che vi è tolto di bocca.

<sup>6</sup> Poiché è venuta contro il mio paese  
una nazione potente e innumerevole,  
che ha denti di leone, mascelle di leonessa.

<sup>7</sup> Ha fatto delle mie viti una desolazione  
e tronconi delle piante di fico;  
ha tutto scortecciato e abbandonato,  
i loro rami appaiono bianchi.

<sup>8</sup> Laméntati come una vergine  
che si è cinta di sacco per il lutto  
e piange per lo sposo della sua giovinezza.

<sup>9</sup> Sono scomparse offerta e libagione  
dalla casa del Signore;

fanno lutto i sacerdoti, ministri del Signore.

<sup>10</sup> Devastata è la campagna,  
è in lutto la terra,  
perché il grano è devastato,  
è venuto a mancare il vino nuovo,  
è esaurito l'olio.

<sup>11</sup> Restate confusi, contadini,  
alzate lamenti, vignaioli,  
per il grano e per l'orzo,  
perché il raccolto dei campi è perduto.

<sup>12</sup> La vite è diventata secca,  
il fico inaridito,  
il melograno, la palma, il melo,  
tutti gli alberi dei campi sono secchi,  
è venuta a mancare la gioia tra i figli dell'uomo.

<sup>13</sup> Cingete il cilicio e piangete, o sacerdoti,  
urlate, ministri dell'altare,  
venite, vegliate vestiti di sacco,  
ministri del mio Dio,  
perché priva d'offerta e libagione  
è la casa del vostro Dio.

<sup>14</sup> Proclamate un solenne digiuno,  
convocate una riunione sacra,  
radunate gli anziani  
e tutti gli abitanti della regione  
nella casa del Signore, vostro Dio,  
e gridate al Signore:

<sup>15</sup> "Ahimè, quel giorno!  
È infatti vicino il giorno del Signore  
e viene come una devastazione dall'Onnipotente.

<sup>16</sup> Non è forse scomparso il cibo  
davanti ai nostri occhi  
e la letizia e la gioia  
dalla casa del nostro Dio?".

<sup>17</sup> Sono marciti i semi  
sotto le loro zolle,  
i granai sono vuoti,  
distrutti i magazzini,  
perché è venuto a mancare il grano.

<sup>18</sup> Come geme il bestiame!  
Vanno errando le mandrie dei buoi,  
perché non hanno più pascoli;  
anche le greggi di pecore vanno in rovina.

<sup>19</sup> A te, Signore, io grido,  
perché il fuoco ha divorato  
i pascoli della steppa  
e la fiamma ha bruciato  
tutti gli alberi della campagna.

<sup>20</sup> Anche gli animali selvatici  
sospirano a te,  
perché sono secchi i corsi d'acqua  
e il fuoco ha divorato i pascoli della steppa.